

# Cultura & SPETTACOLI

■ e-mail: spettacoli.re@gazzettadireggio.it

► GUASTALLA

Sarà una stagione caratterizzata da grandi classici della prosa quella del teatro Ruggeri di Guastalla, che è stata presentata ufficialmente nel cortile interno di palazzo Frattini.

Si parte giovedì 13 ottobre con la pièce **Omero, il mio nome è nessuno** con Giancarlo Giannini che condurrà gli spettatori sulla spiaggia di Nausicaa, nell'antro del ciclope Polifemo, nella casa di Circe e poi giù nell'Ade, fino alla meta ultima, Itaca. Da venerdì 4 con repliche sabato 5 e domenica 6 novembre, fuori abbonamento ed in prima nazionale, il palco del Ruggeri ospita **Emilia Galotti** di Gotthold Ephraim Lessing con Pamela Villoresi, Giovanni Moschella, Giuliano Brunazzi, Marco Morellini, Laura Pazzaglia, Santo Marino, Carlotta Braulli, Aldo Buti. Si tratta della prima rappresentazione italiana, prodotta dal teatro guastallese e affidata alla regista Antonella Panini, capace di armonizzare citazioni settecentesche a forme poetiche contemporanee con la cura ed il rigore di un'opera prima. A tessere il delicato intreccio concorrono le immagini di Cristina Spetti: video frammenti, evocazioni, richiami alla reale città di Guastalla che costituiscono le ambientazioni metafisiche entro cui i personaggi agiscono. **Emilia Galotti** è un dramma teatrale ambientato nel rinascimentale ducato di Guastalla, dove i personaggi principali ruotano attorno alla giovane donna.

Sabato 12 novembre sarà la volta della commedia **La bisbetica domata** di Shakespeare con Nancy Brilli, Matteo Cremon, Federico Pacifici, Gianluigi Meggiorin, Gennaro Di Biase, Anna Vinci, Dario Merlini, Brenda Lodigiani, Stefano Annoni, Valerio Santoro. La vicenda ha per protagonisti una serie di personaggi che si districano in un frizzante crogiuolo di equivoci e travestimenti. Quando Shakespeare scrisse la commedia, la condizione femminile non era molto favorita, tuttavia l'autore volle dimostrare il suo disappunto sui matrimoni combinati, che non erano altro che accordi economici, mettendo in risalto il diritto di poter decidere della propria vita. Sabato 26 novembre andrà in scena **Bestiale quel Giro d'Italia** per la regia di Maurizio Garuti con Ivano Marescotti. Il Giro d'Italia del 1914 fu il più massacrante della storia ciclistica, con tappe di oltre 400 chilometri, che partivano di notte e si concludevano la notte successiva. Lo vinse Alfonso Calzolari, l'unico bolognese che riuscì a portare la maglia rosa sotto le due torri. Fu ciclismo "eroico" nel senso più pieno, con i corridori sottoposti a fatiche inenarrabili, a specchio di un'Italia contadina che in quella corsa

## TEATRO ► PROSA

# Al Ruggeri la stagione inizia con un "ritorno"

Il via in ottobre con L'Odissea secondo Giannini  
In cartellone anche Shakespeare e Sofocle

### Abbonamenti, c'è tempo fino a sabato

La nuova stagione di prosa del teatro Ruggeri inizierà il 13 ottobre e si concluderà il 6 aprile. In programma ci sono undici spettacoli, che avranno tutti inizio alle 20.30. Per maggiori info è possibile

contattare l'Ufficio Teatro: 0522-839756 o 0522-839757 o p.tarana@comune.guastalla.re.it e f.tagliavini@comune.guastalla.re.it. Intanto continua la sottoscrizione degli abbonamenti con diritto di prelazione per gli abbonati della scorsa stagione. Fino a sabato (10 settembre), gli interessati potranno recarsi all'Ufficio Teatro di palazzo Frattini in vicolo Caracci 2 e sottoscrivere gli abbonamenti. Prezzi abbonamenti interi: poltrona 184 euro; palco centrale I e II ordine 160 euro; palco laterale I e II ordine 144 euro; palco III ordine 116 euro. Prezzi abbonamenti ridotti: poltrona 127 euro; palco centrale I e II ordine 112 euro; palco laterale I e II ordine 100 euro; palco III ordine 82 euro. Biglietti singoli interi: poltrona 21 euro; palco I e II ordine 21 euro; palco III ordine 16 euro; loggione 9 euro. Biglietti singoli ridotti: poltrona 17 euro; palco I e II ordine 17 euro; palco III ordine 11 euro; loggione 6 euro.



Nancy Brilli

metri, che partivano di notte e si concludevano la notte successiva. Lo vinse Alfonso Calzolari, l'unico bolognese che riuscì a portare la maglia rosa sotto le due torri. Fu ciclismo "eroico" nel senso più pieno, con i corridori sottoposti a fatiche inenarrabili, a specchio di un'Italia contadina che in quella corsa

► Due le pièce del Bardo  
Il 12 novembre andrà in scena  
"La bisbetica domata"  
Giovedì 2 febbraio  
"Ma che razza di Otello"  
su testi di Lia Celi

trovò gli interpreti della propria condizioni di vita, alla vigilia, non casuale, di un cataclisma come la Prima Guerra Mondiale. Mercoledì 11 gennaio, altro grande classico: **Le Sorelle Materassi**, libero adattamento di Ugo Chiti, dal romanzo di Aldo Palazzeschi, con Lucia Poli, Milena Vukotic, Marilù Prati, Ga-



Lucia Poli

briele Anagni, Sandra Garuglieri, Luca Mandarini, Roberta Luca per la regia Geppy Gleijeses. Giovedì 2 febbraio **Ma che razza di Otello** su testi di Lia Celi per la regia di Massimo Navone, con Marina Massironi. Mercoledì 22 febbraio sarà la volta di un altro grande classico, **Cyrano di Bergerac** di Edmon Rostand

► In gennaio appuntamento con il grande classico "Le sorelle Materassi" mentre in novembre sul palco il dramma rinascimentale "Emilia Galotti"

con Jurij Ferrini. Venerdì 10 marzo **Il Pranzo di Babette** di Karen Blixen con Lella Costa. È la storia di un dono: Babette, cuoca francese riparatasi in un paesino della Danimarca per fuggire alla Comune di Parigi, decide di impiegare diecimila franchi d'oro, vinti a una lotteria, in un pranzo succulento per

solli dodici invitati. Un modo per offrire felicità autentica a persone che non se la possono permettere.

Mercoledì 22 marzo **Edipo-Edipo Re-Edipo a Colono** di Sofocle, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Si tratta di due capolavori fondamentali nella storia dell'uomo, per gli interrogativi che pongono e per la ricchezza di umanità e di poesia che donano: la vicenda di Edipo è quella dell'uomo, perché racchiude in sé tutta la storia del suo vivere. Giovedì 6 aprile, ultimo spettacolo: **Chi è di scena**, testo e regia Alessandro Benvenuti, con Paolo Cioni, Maria Vittoria Argenti. Come spesso accade nei lavori di Alessandro Benvenuti, quel che sembra si scopre tutt'altro che vero. (m.p.)



L'attrice Pamela Villoresi nei panni di Emilia Galotti (foto di Tiziano Ghidorsi)

## BELLEZZA & INTEGRAZIONE

### Anastasia è la nuova Miss Straniera



■ ■ È Anastasia Sevchenko, 25 anni, russa, laureata in economia e commercio e da poco residente a Modena, la nuova Miss Straniera d'Italia. È stata premiata all'Aquatico dalla consigliera regionale Roberta Mori e da Diana Karimova, Miss Straniera 2015.

## LA RECENSIONE

# Arena di Verona, tutti in piedi per Matteo Setti

Il cast originale di Notre Dame de Paris sul palco dopo 14 anni per un'emozione unica

► VERONA

Sono passati 18 anni dalla prima a Parigi e circa 14 anni dalla prima romana della versione in italiano scritta da Pasquale Panella, ma "Notre dame de Paris" continua a incantare.

È successo sabato sera all'Arena di Verona, con 20mila persone che al termine del musical si sono alzate in piedi e hanno applaudito - lacrime agli occhi - per alcuni interminabili minuti. E buona parte di questi applausi, è da dire, era diretta a Gringoire il poeta, interpretato dal reggiano Matteo Setti. Una voce da brividi, capace di arrivare alle vette più impensate senza mai perdere precisione e intensità. Così potente da riempire l'arena e fare, da sola, da contraltare al coro degli "stranieri".

Ma gli altri attori non sono stati da meno. Brava Tania Tuccinardi, Fiordaliso dai capelli rossi e dal cuore infuocato. Impeccabili Graziano Galatone (Febo) e Leonardo Di Minno (nei panni del clandestino Clopin). Immensi Giò Di Tonno (Quasimodo) e Vittorio Matteucci (Frollo), in grado di

rendere vero il dramma interiore vissuto dai loro personaggi. Un po' sottotono Lola Ponce, la bella Esmeralda che con la sua gonna da gitana fa perdere la testa a tutti gli uomini di Parigi.

Ma - chi ha avuto la fortuna di assistere al musical lo sa - non si può parlare dell'opera senza citare i bravissimi ballerini e acrobati che durante le tre ore di spettacolo distribuiscono sul palco salti mortali e piroette, o si lasciano roteare nel vuoto come batacchi umani. Uno spettacolo unico e indimenticabile. (m.r.)



Matteo Setti